

f
v
®

ILLUSTRATI

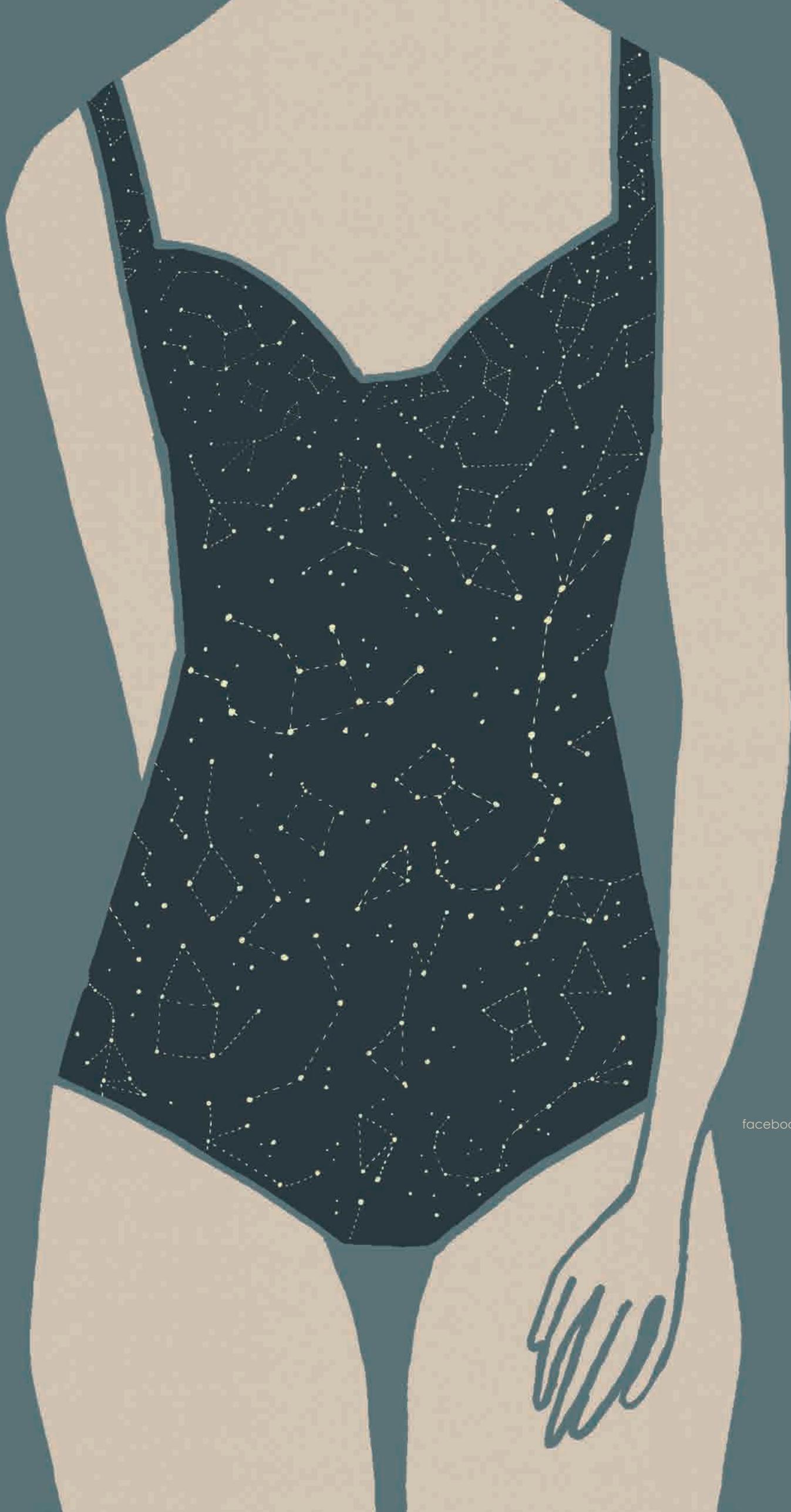
COPIA OMAGGIO - FREE COPY

illustrati.logosedizioni.it

© Andrea Dalla Barba
When the night comes
digitale
andrea.dallabarba.com

#CIELO

numero.40 | dicembre 2016



© Lavinia Cultrera
martedinoite
tecnica digitale
facebook.com/laviniacultrera



il cielo è sempre diverso. mi fermo e lo osservo. ogni giorno. più volte al giorno. davanti a me nell'orizzonte. lassù lontano. intorno a me quando sono in cima. ogni volta che ho bisogno di un respiro. di una pausa. di un sogno. mi fermo e lo osservo. e il cielo è sempre diverso. ogni volta mi incanta con un nuovo colore. con una nuova profondità. anche in quelle giornate ordinate. una uguale all'altra. l'altra uguale all'una. in cui persino i pensieri sono gli stessi del giorno prima. e del giorno prima ancora. il cielo è sempre diverso. e meraviglioso. nel colore. nell'intensità. nella freschezza che solo l'enorme spazio riesce a darti. così che anche quando mi sembra di sprofondare. in quella vita che non volevo. mi basta cercarlo. fermarmi e guardarlo. ispirarlo. assorbirlo. cinque minuti. e tutto cambia. divento io stessa cielo. senza confini. libera di volare. e di nuovo pronta per atterrare. io sono cielo.

the sky is always different. I stop and look at it. every day. several times a day. in front of me in the horizon. far away up there. around me when I am at the top. every time I need a breath. a pause. a dream. I stop and look at it. and the sky is always different. every time it fascinates me with a new colour. with a new depth. even in those orderly days. all alike. always the same. days when even thoughts are the same as the day before. and the day before that. the sky is always different. and wonderful. in its colour. its intensity. in the freshness that only the huge space can give you. so that even when I seem to collapse. into a life that I didn't want. I only need to search for it. to stop and look at it. inspire it. absorb it. five minutes. and everything changes. I myself become sky. without borders. free to fly. and once again ready to land. I am sky.

Lina Vergara Huilcamán





© David Chance Fragale
Der Himmel über Mailand
photography
dcf.deviantart.com



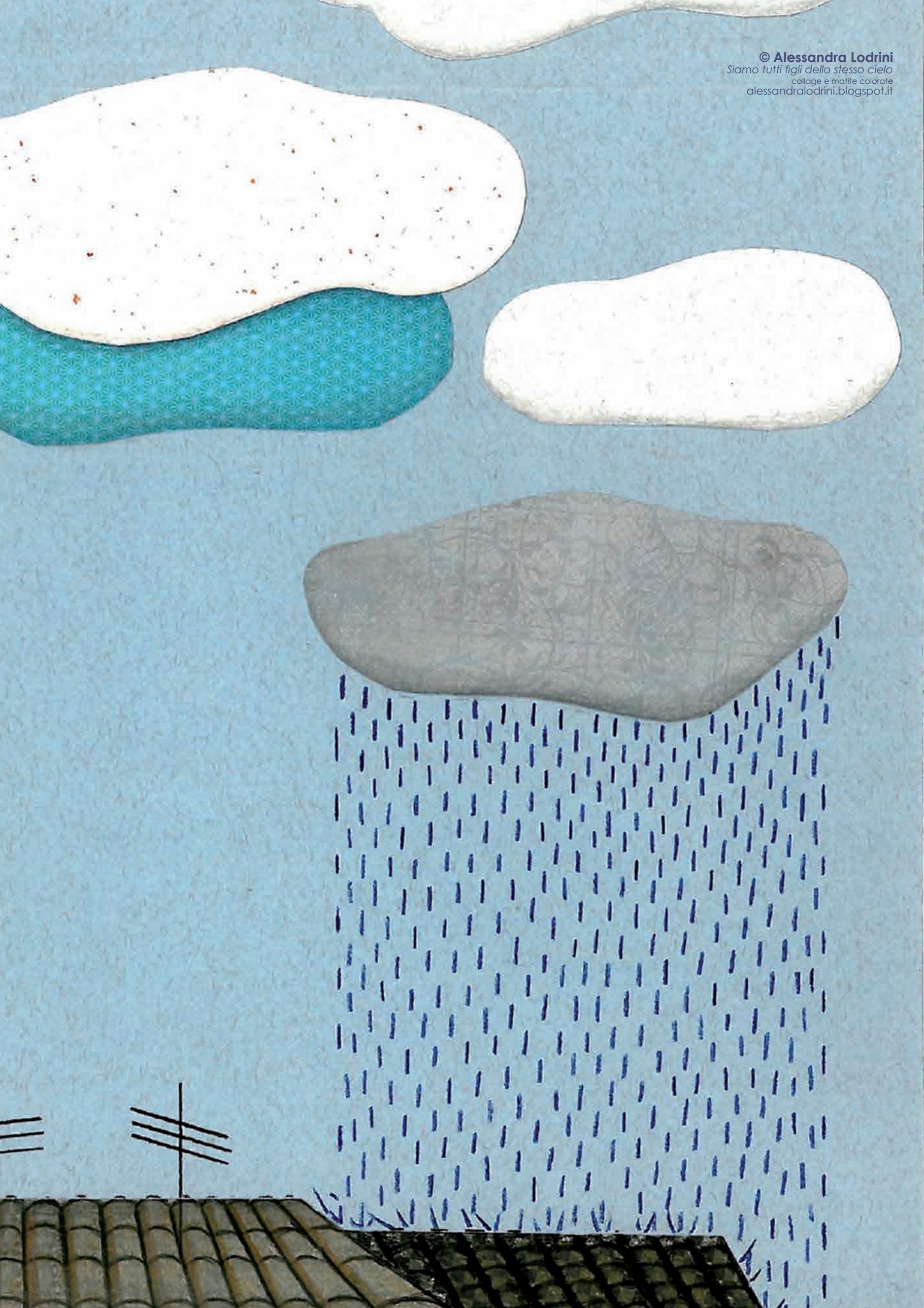




Anya e Tigre Bianca

© Fred Bernard, François Roca

#logosedizioni



CHIUSO COME I TAPPI DELLE BOTTIGLIE CLOSED OFF AS A BOTTLE CAP

Su e giù per i lievi pendii appena fuori Modena, non ancora Appennino, non più pianura, Up and down the gentle slopes just outside Modena, before the Appennines, after the valley, la mia collega e io stiamo cercando la magia di un luogo in cui ci hanno detto esserci my colleague and I are looking for a magic place where we have been told there are rooms stanze piene di tesori. Ho telefonato all'ora precisa che mi è stata indicata, ho preso full of treasures. I have phoned at the specified hour and took an appointment, I wrote down appuntamento, ho preso nota dell'indirizzo anche se la parte della spiegazione su come the address and skipped the explanation about how to get there because I don't understand arrivare l'ho saltata perché non capisco il dialetto. Credevo di capirlo, ho ricordi d'infanzia the dialect. I thought I could understand it, I have some childhood memories where my beloved in cui la mia amata Signora Armanda e gli altri vecchi del paese parlavano in dialetto e Signora Armanda and the other old people in the small town spoke dialect and I understood io capivo, ma sono passati molti anni da allora ed è diventata una lingua estranea dal them, but many years have passed since then and the dialect is now an unknown language suono familiare. Dopo aver chiesto in tutte le case del vicinato, su e giù per i lievi pendii with a familiar sound. We asked all over the neighbourhood for information, up and down the dell'appena fuori Modena, in una giornata di fitta pioggia e grigio cielo, siamo arrivate. gentle slopes just outside Modena, and we arrived there on a day when it was raining heavily Lei cercava bottiglie. Io forse cornici, ma soprattutto un'intervista. Appena parcheggiata and the sky was grey. She was looking for bottles. I was looking for frames, perhaps, but most la macchina, si è aperta una porta di metallo. Un uomo di circa settant'anni è uscito e ci of all for an interview. As soon as I parked my car, a metal door opened. A man in his seventies ha guardate senza dire nulla. È lei? gli ho chiesto. Sì sono io. Prego, cosa cercavate? ci ha got out and looked at us without saying a word. Are you him? I asked. Yes, I am. Come in, what risposto. Comprare delle cose... abbiamo risposto noi. E ci ha fatte entrare. Una stanza are you looking for? he said. We'd like to buy some stuff... we answered. And he let us in. Room dietro l'altra, in un labirinto di mobili, lampade, cornici, tazze, vasi, ferri da stiro, giocattoli, after room, in a maze of furniture, lamps, frames, cups, vases, irons, toys, boxes, suitcases, scatole, valigie, comodini, vasi, sedie, sgabelli, letti, armadi. Una stanza dietro l'altra. Con bedside tables, chairs, stools, beds, wardrobes. Room after room. With just enough space to appena lo spazio per passare e un fil di luce per vedere. Piove. Oggi non si vede bene, move and a thread of light to see around. It's raining. You can't see things clearly today, you bisogna venire nelle belle giornate di sole, precisa lui. Non c'è la luce elettrica, sarebbe need to come here on a beautiful sunny day, he explains. There is no electric light, but anyway comunque stato impossibile distinguere la lampada funzionale da quelle in vendita. Forse you couldn't distinguish a functioning lamp from those on sale. Maybe there is one, somewhere, esiste, da qualche parte, ma nel tempo si è persa, la lampadina si è fulminata e nessuno but it got lost over time, the light bulb blew out and nobody could find it anymore or better è più stato in grado di trovarla ma soprattutto di raggiungerla per cambiarla. È appena reach it to change it. Lunch time has just passed and smelling his breath I know he has drunk passata l'ora di pranzo e dall'alito so che ha bevuto del Lambrusco. A me piace indovinare some Lambrusco. I love to guess what people have eaten looking at their body, smelling their cosa mangia la gente guardandone il corpo, sentendone l'alito, osservando il contorno breath, looking at their eye contour area or, as in this case, at the faint blotches around the occhi e, come in questo caso, la coupe rose appena appena accennata intorno al nose. I imagine him sitting at the table, dipping a piece of Ferrara bread into the sauce and naso. Lo immagino a tavola inzuppare il pezzo di crocetta nel sugo e bere due o tre bicér drinking two or three bicér ad vin. He asks us what we are looking for and, after mentioning the ad vin. Ci chiede cosa cerchiamo e a parte le bottiglie gli porgo l'ultimo numero della bottles, I hand him the last ILLUSTRATI issue and tell him that I would like to interview him. He does rivista ILLUSTRATI e gli dico che vorrei fargli un'intervista. Non la guarda neanche. No. Mi not even take a look at the magazine. No. He says. I am not interested. Am pias mia. The tone dice. Non mi interessa. Am pias mia. E non ha il tono di chi può essere convinto. Gli chiedo of his voice makes me understand that I won't convince him. So I ask him for permission to allora se posso fare delle foto a lui e alle stanze. No. Solo no. Niente altro. Non importa, photograph him and the rooms. No. Just no. Nothing more. It doesn't matter, I think as I move penso mentre vado avanti in queste stanzette e scorgo scorci meravigliosi. Non importa, forward through these small rooms and catch wonderful glimpses. It doesn't matter, when quando ogni angolo si trasforma in una foto che non scatterò. Tutti questi oggetti each corner becomes a picture I won't take. All these objects piled up against the walls, on





ammassati alle pareti, sul soffitto, negli angoli. *Non importa*, continuo a pensare, *the ceiling, in the corners. It doesn't matter*, I keep thinking, when the transparency of the glass which is dark green as I like it is clouded by the dust, but not so much as to stop me quando la trasparenza del vetro verdone scuro come piace a me è offuscata dalla polvere, ma non abbastanza da togliermi il desiderio di toccarlo. Scorgo un'automobilina *from wishing to touch it. I spot a little black and yellow tin car with red seats, I had one just di latta gialla e nera con i sedili rossi, ne avevo una uguale quando ero piccola, andava like that when I was a little girl, it was propelled by a spring and it was useful because I could a molla ed era comoda perché ci potevo far sedere sopra le bambole piccole e farle make my little dolls seat on it and move them to and fro in the room. I recall the attic of the andare avanti e indietro nella stanza. Ho ricordato il solaio della vecchia casa di old country house I used to live in, where I used to spend all the time when I wasn't in the campagna in cui vivevo e in cui trascorrevi tutto il tempo che mi restava da quello garden. The smell of humidity, of dust, of the damp soil coming from outside, the autumn che passavo in giardino. L'odore dell'umidità, della polvere, della terra bagnata che light. I take courage and while my colleague searches for bottles, I start chatting with him, viene da fuori, la luce dell'autunno. Mi faccio coraggio e mentre la mia collega cerca trying to make him say something that I can use to write my piece all the same, without le bottiglie, io converso con lui, per portarlo poi a raccontarmi delle cose e scrivere il including names nor pictures. Moreover I am not good at searching, I immediately lose my pezzo lo stesso, senza nomi, senza foto. E poi io non sono brava a cercare, perdo subito temper, I like things coming into my hands, or directly into my heart through my eyes, but I la pazienza, mi piace che le cose mi arrivino in mano, o direttamente al cuore attraverso never rummage. He does not give interviews. I do not rummage. *Are you interested in gli occhi, ma non rovisto. Lui non concede interviste. Io non rovisto. Ti interessano le lamps? he asks while I am looking upward. I say that I am, just to make him talk. And why lampade? Mi chiede mentre guardo in alto. Gli dico sì, tanto per farlo parlare. E come don't you like to be interviewed and photographed? I insist. I don't want any publicity. Now mai non le piace che le facciano interviste e foto? Insisto. Non voglio della pubblicità. tell me what you like... he changes the subject. He doesn't want to talk. He never leaves us Voi adesso mi dite cosa vi piace... e cambia discorso. Non vuole parlare. Non ci lascia alone. I see that he is struggling to stand up straight, he is always leaning on something, mai sole. Lo vedo che fa fatica a stare ben dritto, che si appoggia sempre a qualcosa, I wonder whether his eyesight is OK. What is the quality you like to look for in bottles? I don't mi chiedo se ci vede bene. Che qualità vi piace per cercare le bottiglie? Non lo so, know, I say, just ask her, she's the one looking for bottles. I have five kinds of bottles, he tells dico, lo chieda a lei, è lei che cerca le bottiglie. Ne ho cinque tipi di bottiglie, mi dice. me. They are about forty years old. Vuèter... he calls us... come on right here and I will show Che hanno circa quarant'anni. Vuèter... ci chiama... andate avanti di qui e vi faccio you that I have plenty of them. I spot a small frame with a picture of the Pope who preceded vedere che ne ho. Scorgo una cornicetta con una foto del Papa precedente a Pope John Paul II. Straight on... he guides us. Go ahead. Do you live here? I ask. Me son Giovanni Paolo Secondo. Diritto... ci guida. Andate avanti. E lei abita qui? Chiedo. Me semper libér. On Saturdays and Sundays I am here tut al dé, he answers without looking at sono semper libér. Il sabato e la domenica ci sono tut al dé, mi risponde senza guardarmi. me. I say something to arouse his curiosity, but he doesn't seem to be interested, he is close Dico cose, per incuriosirlo, ma lui non sembra interessato, è chiuso come i tappi delle off, like the caps of the bottles he shows us. Here everything is slow, nothing moves, except bottiglie che ci fa vedere. In questo posto è tutto lento, non si muove niente, solo noi the three of us who are careful not to break anything. Mountains of stuff filling room after tre che facciamo attenzione a non rompere niente. Montagne di roba che riempiono room of this house that doesn't seem to ever end. I ask him whether he has any heir. What stanze su stanze di questa casa che sembra non finire mai. Gli ho chiesto se aveva he thinks would become of all that stuff after his death. If he likes his job. How he started. But degli eredi. Che cosa pensava di farne di tutta quella roba una volta morto. Se gli he only tells me he has some grandchildren and invites me to look to the right or to the left piaceva il suo lavoro. Come aveva iniziato. Ma mi ha solo detto di avere dei nipoti e di to see other things that I don't care about. I ask him how much something costs and he guardare a destra o a sinistra per vedere delle altre cose che non mi interessava vedere. answers easy, later when we go downstairs, he tells me, come in, he invites me. Have you Gli chiedo il prezzo di una cosa e mi risponde di andare piano, dopo quando andiamo got brothers or sisters? he asks me all of a sudden. If things could answer, I would swear it's giù, mi dice vai dentro lì, mi invita. Ciai dei fratelli tè? mi chiede d'un tratto. Se le cose them he is addressing, but he is actually asking me. Yes, I have a brother, I say. Is he also**





potessero rispondere avrei giurato che chiedesse a loro, ma stava chiedendo a me. Sì, ho un fratello, gli *fond of stuff? he asks me. No. I don't think so. He loves computers and chess. Then he falls silent again. He looks like* dico. *E anche lui ha passione per la roba?* mi chiede. *No. Non credo. A lui piacciono i computer e gli scacchi.* the light that appears at times, enlightens one corner I haven't noticed before and then a cloud arrives and covers Poi tace ancora. È come la luce che a tratti compare, illumina un angolo che non avevo notato, fino a che everything again. *Vuèter should come during the day... have a look there too... I see a strange small night table* arriva una nuvola e copre tutto di nuovo. *Vuèter solo che veniate quando è giorno... prova a vedere anche* made of old iron. *It's a little heater, the ladies used it to warm up the food. You have to put wood inside it. They* lì... Vedo uno strano piccolo comodino di ferro vecchio. È una stufina, ci scaldavano le Signore il magnér. *warmed up the food in there. È vecia quella là. There are many people coming here, people fond of old stuff, of* Dentro ci va la legna. Ci scaldavano da mangiare. È vecia quella là. Ne viene della gente, gente che ha course, you need passion to do something. Your brother wouldn't come here... he laughs. Do your parents live in passione per le cose vecchie, si capisce, ci vuole la passione per fare le cose. Tuo fratello non verrebbe Modena too? Then he falls silent again. Another cloud. We go ahead and I refuse to walk on, I am afraid this menga... e ride. Stanno a Mòdna anche i tò? Poi tace di nuovo. Un'altra nuvola. Andiamo avanti e io mi corridor is too narrow for me, I say, you need to be quite slim... You are OK, he tells me, ne grasa ne megra... Silence. rifiuto di proseguire, ho paura che non ci entro neanche nel corridoio, dico, bisogna essere magrine... Te sei Maybe he doesn't talk to me because I don't understand his dialect. I have been collecting stuff for thirty years, giusta, mi dice, ne grasa ne megra... Silenzio. Forse non mi parla perché non capisco il dialetto. Son trent'anni he lays bait. Do people call you? I take the bait. Well... sometimes, ma as cata poco. The markets have ruined che io prendo su. Butta l'amo. La chiama la gente? Ho abboccato. Mah... delle volte, ma as cata poco. everything, they have ruined everything by buying and selling stuff. The flea markets... they have ruined everything! Quello che ha rovinato tutto è stato i mercati, hanno rovinato a comprare e anche a vendere. I mercatini... Old people go there and ask them how much is that stuff? And they say eight times the real price and they do not hanno rovinato tutto! Ci va quella gente anziana e ci chiedono sà viene quella roba lì? E gli dicono otto buy anymore. There is nothing to do, I know what the trade is like. A man outside the window asks me, Is the big volte che non viene e dopo non si compra più. Non c'è niente da fare, lo so io il commercio com'è. Un uomo boss in? I turn around to look at him, he has heard those words and he is smiling. The big boss... he repeats to fuori dalla finestra mi chiede: Il grande capo è lì? Mi volto a guardarlo, ha sentito e sorride. Il grande capo... himself. He is looking for me, he tells me, let him wait, you look around, he will wait... and does not make a move. ripete a sé stesso. Cerca me, mi dice, lascialo aspettare, guardate voi, lui aspetta... e non fa un passo. Allora So you're not interested in anything, are you? But I'm not interested. My colleague has chosen five bottles and we a te non t'interessa niente? Ma io non sono interessata. La mia collega ha scelto cinque bottiglie e dobbiamo have to pay for them. He moves them, puts them on the windowsill in order to look at them in the light, he plays for pagarle. Lui le sposta, le mette sul davanzale per guardarle alla luce, temporeggia, ci chiede per dei vasi, ci time, he asks us about some vases, he tells us that he has plenty of stuff and we can come back... vuèter quando dice che ha tanta roba e che possiamo tornare... vuèter quando volete vignìr ... ci fa vedere delle altre volete vignìr ... he shows us other bottles, maybe we haven't bought enough things. It takes patience, he tells us, bottiglie, forse abbiamo comprato poco. Ci vuole della pazienza, ci dice, e dopo cinque minuti buoni gli and after as much as five minutes I ask him once again: But if I promise I won't promote you, would you allow me chiedo ancora: Ma se le prometto che non le faccio pubblicità mi fa fare due foto? NO, meglio di no e mi to take a couple of pictures? NO, I'd rather you not and he talks me about the glass cupolas for the little Madonnas. parla delle cupole di vetro per le madonnine. Aspettiamo, allora apro un cassetto e dico lo sapevo! Dentro We wait, then I pull out a drawer and say I knew it! There is something inside any piece of furniture and inside any tutti i mobili e tutte le scatole c'è qualcosa, bisogna guardare ovunque, come una caccia al tesoro ma box, you have to look everywhere, as if you participated in a scavenger hunt without clues, but only a providential senza indizi, se non un provvidenziale divino raggio di luce. Allora quanto le dobbiamo? Interrompo il silenzio. and divine ray of light. So how much is it? I break the silence. I break the slow flowing of time. Here, I will make a Interrompo il lento scorrere del tempo. Qui, a farvi proprio a modo a modo, guardi che dondolo lì dietro... a very good price for you, look at that beautiful rocking chair back there... I'll make a very good price for everything... fare proprio a modo modo di tutto... 120. Centoventi euro? chiediamo sorprese. lo parlo in lire, mai in euro, 120. One hundred and twenty euros? we ask, surprised. My prices are always expressed in liras, not euros, I can't in euro non riesci a saltarci fuori a parlare di soldi, invece in lire io ci metto un attimo. Apre il portone di ferro talk about money in euros, whereas it takes me a minute in liras. He opens the iron main door that leads to the che dà sul giardino, lento pesante e rumoroso. Fuori c'è l'altro signore che aspetta. Sembra che non piove garden, slow heavy and noisy. The other man is outside, waiting. It seems to have stopped raining, doesn't it? Yes, più, vero? No, non piove più, meno male, dice lui, meno male, diciamo noi. it has stopped, thankfully, he says, thankfully, we say.

Lina Vergara Huilcamán







TRUCAS
JUAN GEDOVIVUS





Un giorno, all'improvviso, gli uccelli che dormono nella tua testa si mettono a beccarti il cervello: si chiama emicrania. È accertato che l'intensità di questo mal di testa dipende dalla specie di volatile che risiede nel cranio. I passerotti e altri minuscoli uccellini non rappresentano una reale minaccia. Ma se c'è qualche zuccone che preferisce dare asilo ad avvoltoi o tucani, poi non venga a lamentarsi.

L'UOMO NERO HA L'EMICRANIA

MOSTRI MALATI
Emmanuelle Houdart
#logosedizioni





© Valentina Parisi
Così in terra, come in cielo
computer grafica

MAÏNA

JUAN

55, Boul d de Sébastopol

● Téléphone: LOUVRE 62-54 ●

MAR FOR D

Photo © Simona De Pascalis, for Nautilus

Maïna era una delle tante astrologhe che animavano i Grands Boulevards di Parigi nei primi del Novecento. Così recitava un annuncio pubblicato su un quotidiano dell'epoca (*Le Matin*, 1912): "Maïna Juan, regina delle veggenti, sensitiva, cartomante. Con i suoi consigli e i suoi potenti segreti fa superare tutte le avversità. Assicura felicità, salute, ricchezza, rimuove la sfortuna. Una semplice consultazione è sufficiente a garantirvi la buona sorte. Riceve tutti i giorni, compresi la domenica e i festivi (per 1 franco). Anche per corrispondenza, con invio di risposta gratuita."

Maïna was one of the many astrologists who enlivened the Grands Boulevards of Paris at the beginning of the Twentieth Century. An announcement published on a newspaper of the time (*Le Matin*, 1912) read: "Maïna Juan, queen of the seers, clairvoyant, fortune teller. Her advices and powerful secrets allow people to overcome all odds. She ensures happiness, health, wealth and takes misfortune away. A simple consultation is enough to guarantee good luck. She welcomes clients every day, including Sundays and public holidays (at a cost of 1 franc). Also by correspondence, with answers sent for free."

una copa más

QUE V



THOMAS OTT

R.I

IVA LA VIDA



I.P.

#logosedizioni







bibliolibro

AL SETTIMO CIELO | IN SEVENTH HEAVEN

di Valentina Rizzi

Quando la libraia s'innamora finisce che si sposa. E si sposa col suo tre ruote, compagno fedele di una vita, sballonzolata dentro al suo vestito bianco. E allora via verso la chiesa, tra buche, dissesti idrogeologici e la paura che prima o poi venga a piovere. Ma invece no, il Sole si affaccia e sorride dall'alto, guardando quel coso buffo che sculetta a tre ruote. Quando la libraia s'innamora finisce che il suo bouquet è di fiori di carta e i fiori veri sono altri, quelli delle pagine che l'hanno accompagnata nelle fredde notti buie quando ancora sognava un uomo di là da venire. Quando una libraia s'innamora si sposa con un tre ruote, spartiti tra i capelli. E la Luna di Miele diventa di Carta. E capita di prendere un aereo che sorvola gli oceani e nella cappelliera sopra la testa ci sono storie italiane da portare nel Nuovo Mondo. Qualcuno ha chiesto che vengano lette in italiano e non importa se sei in viaggio di nozze. Capita allora che sei lì in volo a chiederti come sarà la Luna di carta e le tue storie, che in Italia ti sembravano tanto grandi e invece qui ti sembrano così piccole e diventano sempre più piccole fino a sparire come i puntini sull'aereo. Luna gigante, Luna bambina, fammi arrivare a domattina. Dammi la voce per raccontare il mio piccolo mondo da sfogliare. Ma in fondo tutto il mondo è paese. I bambini mi accolgono a Chicago con un sorriso smagliante. Decido di entrare in scena con una mappa, spaesata per davvero dopo aver attraversato strade infinite! Saranno proprio loro a guidarmi e sarà fantastico trovare palloncini bianchi rossi e verdi alla porta. Il luogo della lettura è una sala musicale: dentro ci trovo un sacco di strumenti diversi e improvviso alcuni suoni che inserisco nel racconto. Moquette a terra, tutti senza scarpe, liberi di muoversi scalzi. Grande accoglienza e calore italiano. La mia prima lettura negli U.S.A e chi se la scorda? Poi si riparte, su su sempre più in alto, lontano lontano verso il Pacifico e mentre sorvoli pezzi di roccia si fa sera e inizi a chiederti se esista la vita al di là delle stelle, se esista un contastorie alieno da qualche parte tra quelle galassie, un contastorie che racconti di pianeti in una lingua buffa e assurda. A San Francisco l'oceano si fa sentire con un forte vento e la vista si apre sul Golden Gate Bridge. La scuola mi ospita in un grande salone che ha un tappeto a pois. La cosa che mi colpisce delle scuole americane sono gli spazi, ma soprattutto l'idea di movimento nella didattica. I docenti sono soliti curare moltissimo questo aspetto, con giochi e momenti di psicomotricità tra un'ora e l'altra. I bambini sembrano più a loro agio con il corpo, disinvolti e meno contratti. "È previsto movimento?" è la prima cosa che mi chiede l'insegnante italoamericana quando mi vede. "Sa, i bambini dopo venti minuti se non si muovono iniziano a diventare irrequieti". Ed è così che il mio racconto diventa più interattivo del solito, seguendo i passi dell'Orso, fin nella foresta dove arriva il vento dell'oceano, quello che a San Francisco i bimbi conoscono bene. Appena finisco la lettura ripongo le sagome di carta dentro la valigia e una bimba mi si avvicina timidamente per chiedermi come sono fatti i personaggi e come si fa a muoverli. Ancora movimento! Quando una libraia s'innamora crea, sogna, veste, spera e ama... con la carta. Parte per nuovi mondi con il suo Principe Azzurro, ma non rinuncia alle sue storie e quando queste vengono accolte bene, lei è al SETTIMO CIELO.

for new worlds with her Prince Charming, but she doesn't give up her stories, and when these are appreciated she is... in SEVENTH HEAVEN.



Anya e Tigre Bianca

© Fred Bernard, François Roca

#logosedizioni



Frida © Ana Juan



#logosedizioni

Frida



© Ana Juan.
#logosedizioni

PAGINA



De-siderum.

Sono nata sotto il pianeta di Saturno, ma mi sono sempre piaciute le comete, perché le stelle le vedi dopo anni luce a occhio nudo e i pianeti si celano allo sguardo.

Perché i desideri li esprimi anche se non te ne rendi conto.

" (...) si mise a guardare il cielo consapevole che non sarebbe stato solo, quella sera, ad assistere a quello spettacolo di morte, lo sciame meteorico che tra poco avrebbe punteggiato la volta celeste, la Terra che nel suo moto mortale intorno al Sole attraversa la scia di detriti dell'orbita d'una cometa.

Le Perseidi erano i meteoroidi della costellazione di Perseo, residui della progressiva disintegrazione della cometa Swift-Tuttle.

Che le parole offrono un'interpretazione della vita, pensò, che il desiderio giungeva dritto, dritto dalle stelle, il de-siderum, l'assenza delle stelle, divinatorie e profetiche in mancanza delle quali non resta che appetire qualcosa che manca.

Ed era curioso che quella parola nata sotto un cielo nero riecheggiasse tra le volte celesti puntellate di stelle come uno scialle luminoso.

Quella notte alcuni si sarebbero illusi, altri avrebbero sperato, che l'illusione e speranza dicono la stessa cosa.

Cadde sulla Terra alle ore 22.4sette."

Domenico Dara, *Appunti di meccanica celeste*, Nutrimenti Edizioni, 2016, p. 90

De-siderum.

I was born under planet Saturn, but I have always loved comets, because stars become visible to the naked eye only after many light years and planets are hidden from our sight.

Because you make wishes even when you are not aware of it.

" (...) he started to look at the sky, knowing that he wouldn't be the only one, that night, to attend that death show, the meteor shower that soon would dot the celestial vault, the Earth which in its mortal motion around the Sun passes through the debris stream in the orbit of a comet.

The Perseids were the meteoroids of the constellation of Perseus, the remains of the gradual disintegration of the Swift-Tuttle comet.

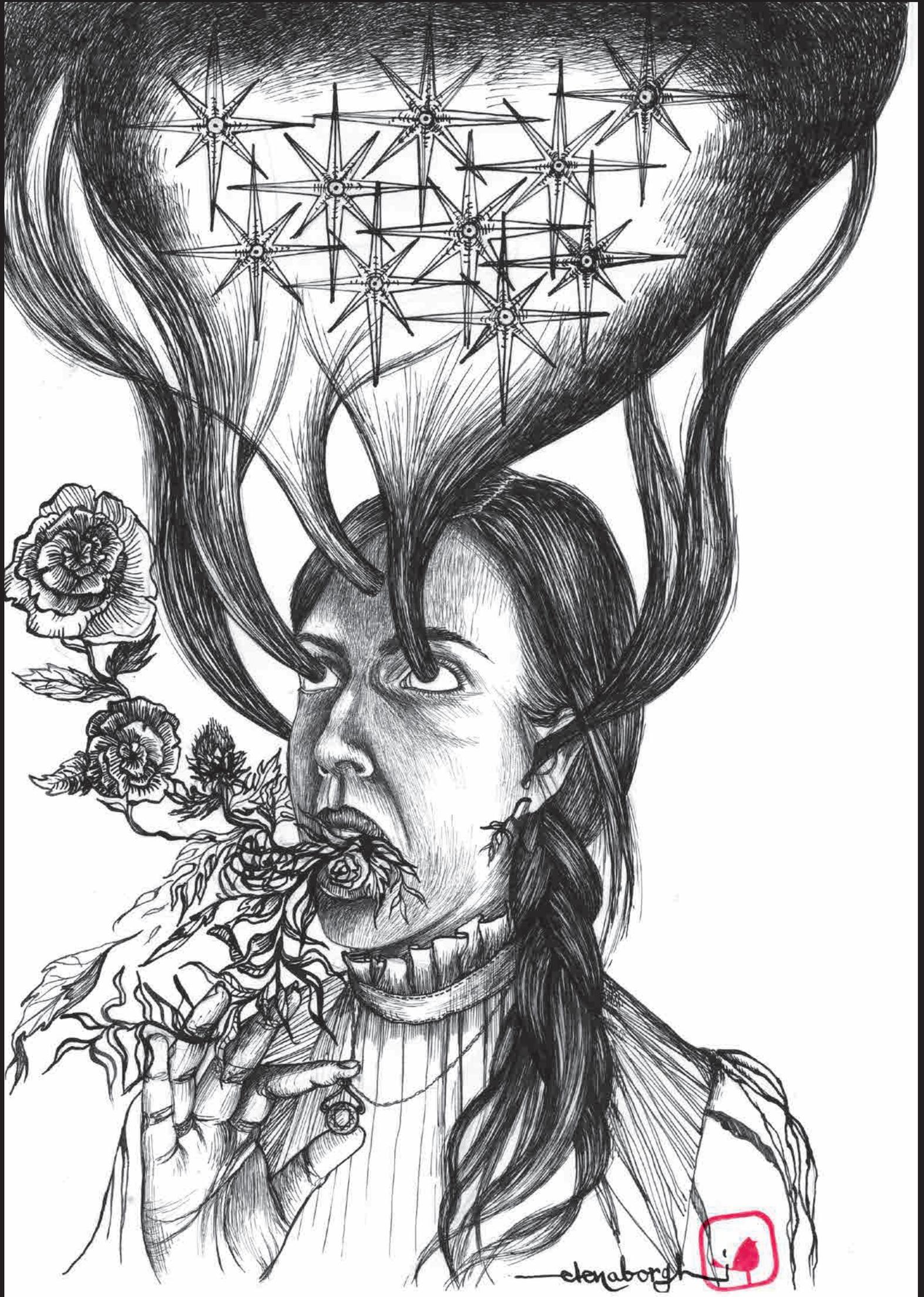
Words offer an interpretation of life, he thought, desire comes straight from the stars, de-siderum, the absence of the stars, divining and prophetic, failing which we can only yearn for something that is missing.

It was bizarre that that word born under a black sky echoed between the celestial vaults propped up by stars like a bright shawl.

That night some people would delude themselves, others would hope, as delusion and hope mean the same.

It fell on the Earth at 10.4seven p.m."

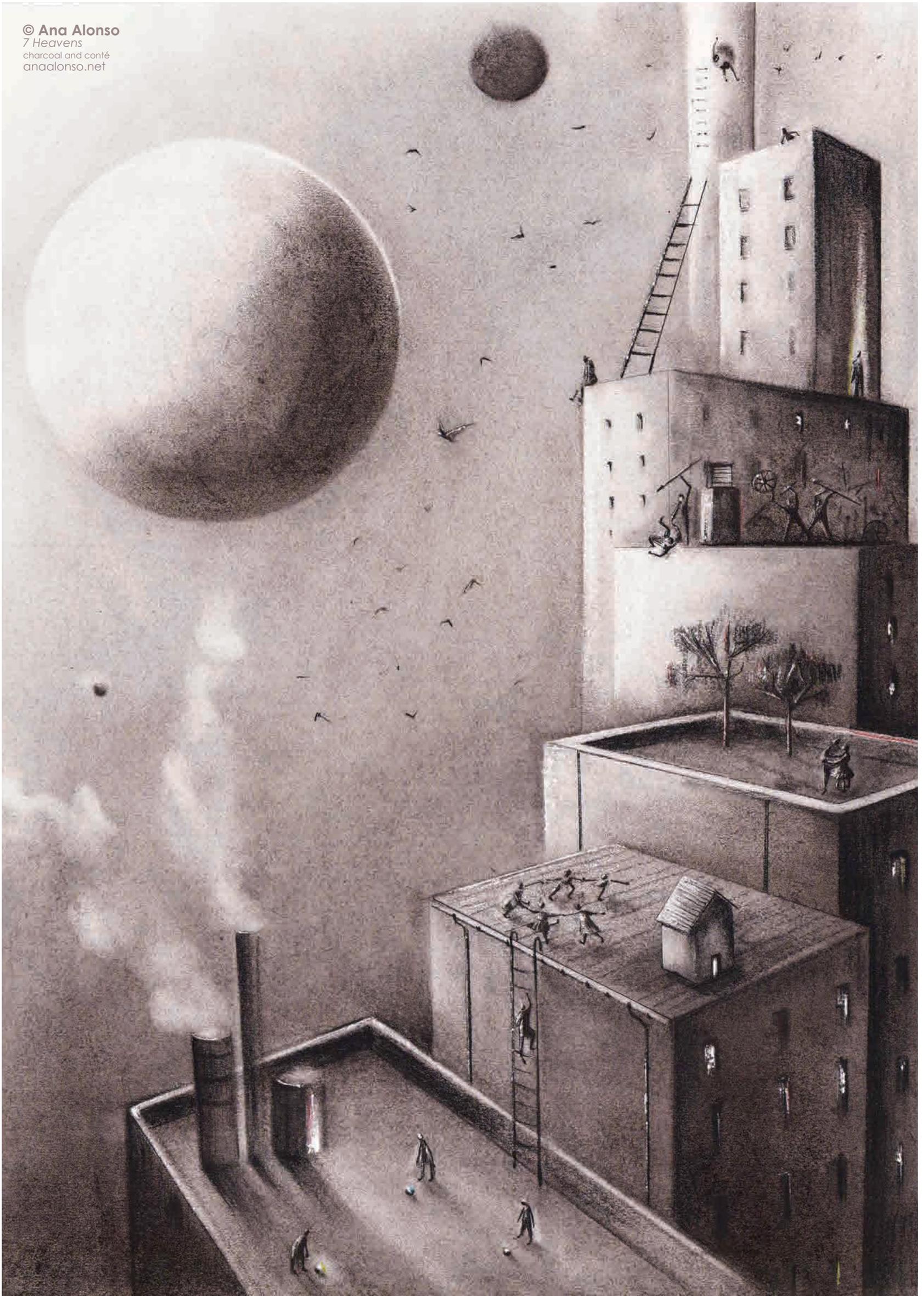
Growing Words



"E l'amore?" mi chiede passandomi le dita sul ginocchio. Vuole saggiare l'effetto che mi fa, ma ci siamo già dette tutto a suo tempo. Ho già constatato l'ennesima impossibilità, l'inutile illusione. "Niente" rispondo, come sempre. Mi sento però in dovere di aggiungere: "Solo qualche schifezza". Qualche sta per una, ma ho avuto bisogno di dirlo come a chiarire che sono un essere umano come tutti che ogni tanto qualcuno si prende il disturbo di sfiorare. Abbiamo parlato dei corsi di poesia e lei si è accalorata dichiarando che non si può in alcun modo insegnare una cosa del genere. Io ho ribattuto che come in tutte le arti, anche qui c'è la possibilità di esercitarsi, affinarsi e imparare. Ma in effetti non so proprio come riuscirei a scrivere per esercizio. La poesia è qualcosa di romantico, magico e misterioso che non si impara. Come l'amore. Eppure stamattina salgo sul treno e apro questo vecchio libro che ha già vissuto la sua stagione di scalpore cercandovi una cura. Per l'impossibilità di essere amata, per il mio modo sbagliato di amare. Ho letto appena una ventina di pagine e già mi si sono chiarite tante cose. Le donne che amano troppo ricercano nella relazione un nodo dell'infanzia da sciogliere. Non amata, non apprezzata, neppure vista da mio padre per quello che ero, io continuo a cercare l'approvazione di uomini per i quali non sono niente. Come se diventare qualcosa ai loro occhi, dal niente che sono, fosse l'epilogo felice in grado di cancellare il disamore assorbito in tutti e 45 gli anni della mia vita finora. Mi impressiona leggere illustrati con tanta chiarezza i meccanismi contro i quali ho combattuto per anni, quando mi sentivo colpevole di non suscitare alcun desiderio nell'uomo che mi dormiva accanto. Quando cercavo soluzioni per farmi amare da lui, per fargli desiderare di passare del tempo insieme a me. Troppo grassa, pensavo, e dimagrire era una possibile via d'uscita. Annotavo su un taccuino i buoni propositi, mi illudevo di poter fare una specie di autoanalisi, di autoterapia. Mi immaginavo splendente in qualche bel vestito, con le mie forme esili e perfette. Mi avrebbe amata automaticamente. Ma ero già magra, la gravidanza mi aveva lasciato forse due etti in più del solito. Tuttavia quei 200 grammi, nel suo sguardo sprezzante, crescevano fino a 200 chili. Così sono ingrassata davvero, ho fatto del motivo percepito un motivo reale, dovevo darmi un problema che potessi risolvere. Altrimenti nulla sarebbe cambiato. Sono passati dieci anni da allora, la storia è chiusa ma non c'è stato alcun riscatto. L'impossibilità dell'amore resta e a volte vorrei non desiderare più nessuno per non avere ancora una volta la conferma di essere nulla. Ma ancora amo, e spero, e tento strade. Tutto questo lei lo scrive nel libro, ed è chiaro. Solo ieri ero in piedi nel teatro, incapace di fare un passo verso di lui che smontava la sua attrezzatura e non mi vedeva. Avevo gli occhi pesanti d'amore che lo fissavano come se volessero toccarlo. Chiamami, adesso, pregavo, abbracciami. Lo seguo in giro per l'Italia aspettando il momento in cui mi stringerà per sentirmi di nuovo come quell'unico giorno in cui senza motivo mi tenne a sé per infiniti minuti guarendomi una ferita fresca di cui non sapeva nulla. Mi avvicino e subito fuggo via, oppressa dal troppo amore e dalla vergogna. Lui è su un palco, io devo salire e scendere, lo guardo dal basso e lui non mi vede. Spesso salgo anche io al centro della scena per splendere agli occhi di qualcuno, e poi scendere, sentirmi dire brava, essere convalidata da sguardi pieni di ammirazione. "Convalidare" è il verbo che uso sempre quando parlo dell'approvazione che mi manca, l'atto che mi salva dall'essere nulla. "Convalidare" è il verbo che lei ripete in questo libro che sono certa di non aver mai sfogliato prima. Continuo a leggere e a capire sempre di più. Ma non riesco a sentire meno. Ho voglia di piangere e continuo a leggere. L'amore diventa una cosa ragionevole che si può imparare. Come si impara ad andare in bicicletta, a nuotare, a guidare, o a tradurre dal francese. Come la poesia, a questo punto, perché no? Prima si deve imparare a vedere tutti i propri errori. E adesso io li vedo, pagina dopo pagina mi vengono sciorinati sotto gli occhi. Se gli dicessi ora che lo amo come desidero da anni, sarebbe come rivelargli che sono malata. Ma il libro promette che, dopo gli errori, verrà il capitolo della cura. Il treno ha fatto una fermata, io mi asciugo gli occhi, vado avanti, devo arrivare alle ultime pagine. Portare a termine l'apprendimento. La guarigione.

"And what about love?" she asks me running her fingers on my knee. She wants to test the effect she has on me, but everything has been said before. I have already ascertained the umpteenth impossibility, the worthless self-deception. "Nothing" I answer, as usual. But I feel the need to add: "Only a few disgusting things". A few means one, but I feel the need to say it perhaps to clarify that I am a human being like anybody else and that there are people who trouble themselves to touch me every now and then. We discuss about poetry courses and she gets excited declaring that there is no way to teach something like that. I reply that, as any other art form, even poetry can be practiced, improved and learnt. But I don't think I could ever write anything as an exercise. Poetry is something romantic, magical and mysterious that can't be learnt. Like love. Nevertheless, this morning I get on my train and open this old book which has already lived its season of uproar. I am looking for a treatment against the impossibility of being loved, against my wrong way of loving. I have read as few as twenty pages and many things have become clear. In every relationship, the women who love too much are trying to solve a problem dating back to their childhood. Never loved nor appreciated, not even seen by my father as I was, I keep on looking for appreciation from men to whom I mean nothing. As if to become something in their eyes, from the nothing I am, could be a happy ending capable of deleting the disaffection assimilated throughout the 45 years I have lived so far. I am impressed as I read such a clear explanation of the mechanisms against which I have fought for years, when I was feeling guilty for not arousing desire in the man who used to sleep by my side. When I was looking for any solution to make him love me or wish to spend some time with me. I am too fat, I used to think, and losing weight could be a solution. I started writing down my good intentions on a notebook, I was under the illusion that I could psychoanalyse myself, treat myself. I imagined my figure shining in some beautiful dress, slim and perfect. He would automatically love me. But I was already slim, pregnancy had left me maybe two hectograms more than my usual weight. But in his spiteful eyes, those 200 grams grew to 200 kilos. So I became truly fat, I turned the perceived reason into a real one because I needed a problem to solve. Otherwise nothing could ever change. Ten years have passed since then, that relationship is over but there hasn't been any redemption. Love is still something impossible for me and sometimes I wish I could stop desiring so that I wouldn't feel I am nothing once again. But I still love, and hope, and try to find ways. She writes all these things in the book and everything is clear. Just yesterday I was standing in the theatre and couldn't take a step towards him who was dismantling his equipment and didn't see me. Loaded with love, my eyes were staring at him as if they wanted to touch him. Just call me now, I prayed, embrace me. I follow him as he tours Italy waiting for the moment when he will hug me to feel once again like I did that day when without reason he held me tight for endless minutes and healed a recent wound of mine of which he had no idea. I move closer and immediately turn away, oppressed by too much love and shame. He stands on the stage, I have to climb up and down, I look up at him and he doesn't see me. I often stand on a stage too in order to shine in somebody's eyes, to climb down and hear people say that I am good, to be validated by admiring looks. "Validate" is the verb I always use when I refer to the praise I need, the act that saves me from being nothing. "Validate" is the verb that she repeats in this book that I am sure I have never browsed before. I go on reading and things become clearer and clearer. But I can't feel less. I need to cry but I go on reading. Love becomes something reasonable that can be learnt. Like you learn to ride a bicycle, to swim, to drive a car or to translate from French. Like you learn to write poetry, after all, why not? First of all you need to learn to see all your mistakes. I see mine now, page after page they are being displayed before my eyes. If I told him that I love him like I have been wishing to do for years, it would be like telling him I am sick. But the book promises that after the mistakes there will be a chapter about the therapy. The train has just stopped, I dry my eyes, I go on, I need to get to the last pages. Complete my education. My healing.

© Ana Alonso
7 Heavens
charcoal and conté
anaalonso.net





© Lorenzo Sangiò
Il mio regalo
tecnica mista
lorenzosingio.tumblr.com



HALLEY E LE TERRE CONCENTRICHE

Se esistono numerose, distinte sfere celesti sopra le nostre teste, perché non potrebbero essercene altrettante sotto i nostri piedi?

Le idee di Isaac Newton erano profondamente radicate nello studio dell'alchimia e dell'astrologia. Nel Libro III dei *Principia* il padre della fisica, forse proprio seguendo qualche teoria esoterica, commise un grossolano errore: calcolò infatti che la Luna fosse più densa della Terra, e non di poco – in un rapporto di 9 a 5!

I suoi contemporanei, se pure si accorsero della cantonata, passarono generosamente sotto silenzio questa faccenda della Luna ultra-densa. In definitiva si trattava di un dettaglio, all'interno di un'opera vasta e rivoluzionaria. Ci fu uno studioso, però, che proprio da questo errore partì per formulare una teoria straordinaria.

Si trattava dell'astronomo Edmond Halley (1656-1742), famoso ancora oggi per la cometa che porta il suo nome. Già nel 1683 Halley aveva formulato l'ipotesi che esistessero non due, ma quattro poli magnetici terrestri: l'idea era nata per dare conto di tutta una serie di anomalie riscontrate sulle bussole, variazioni di cui si dibatteva da tempo nella comunità scientifica (perfino Cartesio aveva detto la sua al riguardo). Ma l'illuminazione giunse a Halley proprio rileggendo l'errore contenuto nei *Principia* di Newton: l'astronomo si chiese come poteva la Luna, pur essendo così piccola, avere una densità pari quasi al doppio di quella terrestre. Invece di mettere in discussione questo dato, concluse che la Terra doveva essere vuota. O, meglio, ipotizzò che la superficie terrestre, dello spessore di 800 km, nascondesse altre due croste concentriche, in perpetua rotazione interna, separate da gas atmosferici. Al centro un'ultima sfera, il nocciolo del nostro pianeta.

Questa teoria, pubblicata nel 1692, era in grado di spiegare le anomalie magnetiche, perché lo spostamento dei poli sotterranei avrebbe ovviamente fatto "impazzire" qualsiasi bussola. Halley, conscio della bizzarria della sua tesi, provò ad anticipare alcune obiezioni. Come facevano queste sfere a rimanere nella giusta posizione, senza toccarsi? Evidentemente era tutto merito della forza di gravità – d'altronde gli anelli di Saturno non se ne stavano forse lì a mezz'aria allo stesso modo? E se la crosta esterna si fosse crepata, non c'era il rischio che un oceano scomparisse nella cavità sottostante? Dovevano esserci, rispondeva Halley, delle "particelle saline e vitrioliche" che pietrificavano l'acqua all'istante, impedendole di infiltrarsi ai livelli più bassi. Oltre a simili congetture, Halley aggiunse al suo trattato anche una frase che nei secoli successivi avrebbe fatto la gioia degli scrittori di fantascienza: "Mi sono spinto a ipotizzare che questi globi sotterranei siano abitabili". Impossibile resistere al fascino di queste parole. Ecco dunque che prese vita un avventuroso filone letterario, a cui contribuirono tra gli altri anche scrittori del calibro di Holberg, Casanova, Poe, Verne.

A seconda dell'autore i mondi interni sono stati descritti come scenari utopici abitati da entità di infinita saggezza, o al contrario come luoghi infernali in cui si annidano razze crudeli e guerrigliere. Fondendosi con miti antichi e moderni, sono diventati di volta in volta l'ubicazione della mitica città perduta di Agartha, la base segreta da cui partono i dischi volanti, la patria di fantastici esseri preistorici... Anche fuori dalla pagina c'è chi ha cercato (invano) i cunicoli di accesso alle sfere inferiori, passaggi che sarebbero nascosti al Polo Nord, sull'Himalaya o in altri punti spiritualmente significativi.

Edmond Halley rimase convinto della sua teoria fino alla fine dei suoi giorni. Ad esempio, quando il 6 marzo 1716 gran parte dell'Europa nord-occidentale fu testimone di spettacolari aurore boreali, in un articolo per la Royal Society Halley le collegò alla fuoriuscita di gas luminosi provenienti dai mondi interni. Nel 1736, ormai ottantenne, l'Astronomo Reale fu ritratto con in mano il suo diagramma della Terra cava. In un certo senso quel ritratto gli fa onore; anche se non nel modo in cui si sarebbe aspettato, la sua idea dei continenti sotterranei segnò indelebilmente l'immaginario collettivo.

HALLEY AND THE CONCENTRIC EARTHS

If there are many distinct celestial spheres above our heads, why couldn't there be just as many under our feet?

The ideas of Isaac Newton were deeply rooted in the study of alchemy and astrology. In Book III of his *Principia* the founding father of physics – maybe following some esoteric theory – made a gross mistake: his calculations led him to conclude that the Moon was denser than the Earth, and not just a little – the ratio was 9 to 5!

His contemporaries were aware that this was a blunder, yet generously remained silent about this matter of the ultra-dense Moon. Ultimately, it was just a detail within a vast and revolutionary work. But there was a scholar who, starting from this mistake, formulated an extraordinary theory.

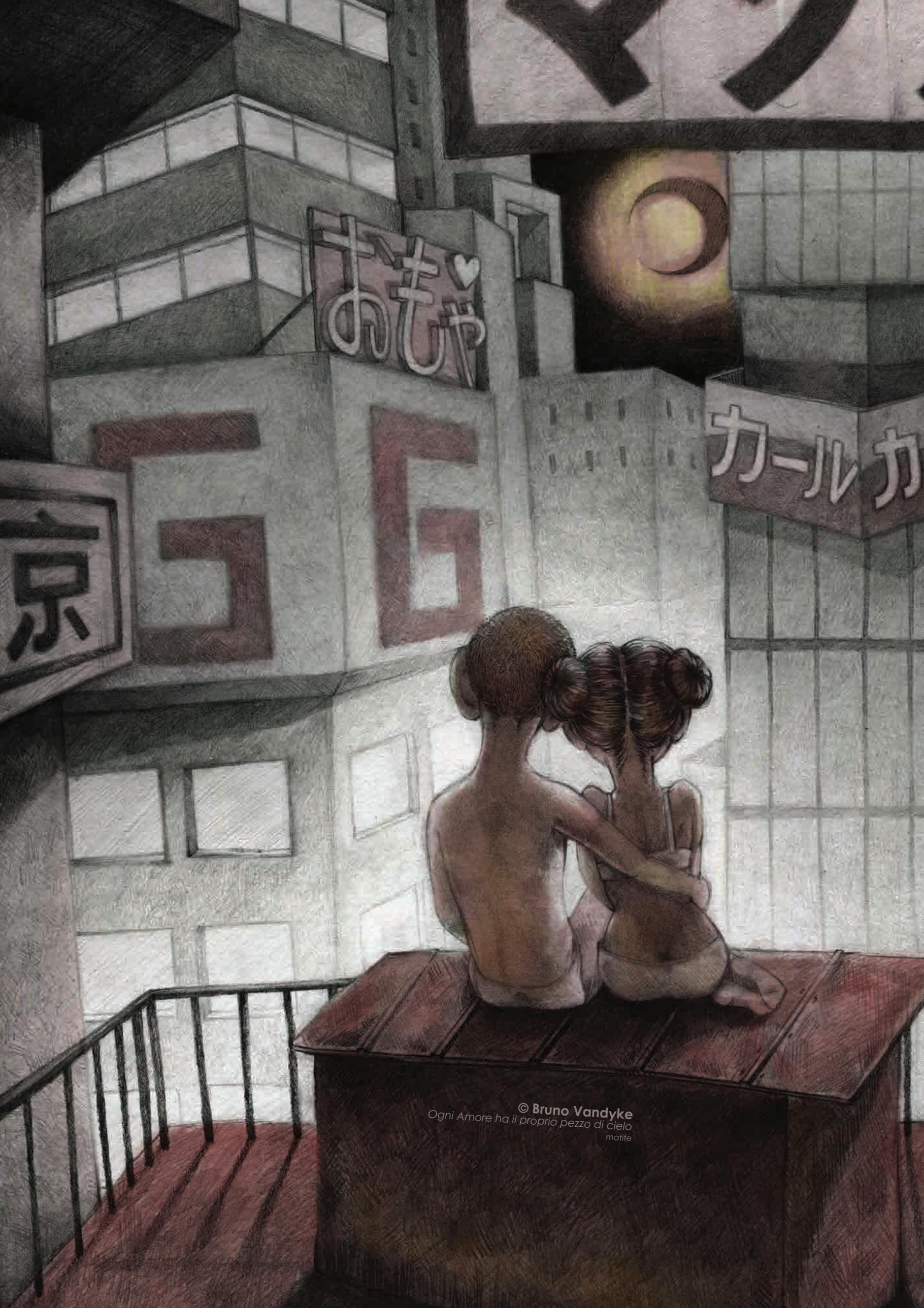
This scholar was the astronomer Edmond Halley (1656-1742), who is still well known today because of the comet that bears his name. As early as in 1683 Halley had assumed that the terrestrial magnetic poles weren't just two but four: this idea was supposed to explain a series of anomalies found in compasses – variations that had long been debated within the scientific community (Descartes had expressed his opinion about them as well). Halley had his intuition precisely as he was reading once again the mistake in Newton's *Principia*: the astronomer wondered how the Moon, in spite of being so small, could almost be twice as dense as the Earth. Instead of questioning this fact, he concluded that the Earth should be hollow. Or, rather, he hypothesised that the Earth's surface, which was 800 kilometres thick, might hide two more concentric crusts, perpetually rotating inside it, separated by atmospheric gases. One last sphere was at the centre, the core of our planet.



This theory, published in 1692, could explain magnetic anomalies, because the displacement of subterranean poles would certainly make any compass go haywire. Well aware of the oddity of his theory, Halley tried to anticipate some counter-arguments. How could these spheres keep the right position without touching each other? This obviously depended on gravity – after all, weren't Saturn's rings hovering in mid-air as well? And had the outer crust cracked, wasn't there a risk that an ocean disappear in the cavity below? There should be – Halley replied – some Saline and Vitriolick Particles that instantly turned the water to stone, preventing it from leaking into the lower layers. In addition to such conjectures, Halley added a sentence to his treatise, which in the following centuries would make sci-fi writers happy, "I have adventured to make these Subterranean orbs capable of being inhabited. It was impossible not to be enthralled by these words. This is how an adventurous literary current was born, which would include contributions by writers such as Holberg, Casanova, Poe, and Verne.

Different authors have described inner worlds as utopian landscapes inhabited by beings of infinite wisdom, or on the contrary as infernal places inhabited by cruel and fighting people. Blending with ancient and modern myths, they have become the location of the legendary lost city of Agartha, the secret base from which flying saucers leave, the homeland of fantastic prehistoric beings... Even out of book pages somebody looked (in vain) for tunnels to access the lower spheres, passages that would be hidden at the North Pole, on the Himalaya or in other spiritually significant spots.

Edmond Halley remained sure that his theory was correct until the end of his days. For example, when on March 6th, 1716, a great part of North-western Europe witnessed spectacular Northern Lights, in an article for the Royal Society Halley connected them with the leakage of glowing gases coming from inner worlds. In 1736, when he was already in his eighties, the Royal Astronomer was portrayed with a diagram of the hollow Earth in his hand. That portrait honours him in a sense; although not in a way he would expect, his idea of underground continents indelibly marked our collective imagination.



おみや
おみや

京

コ

コ

カールカ

© Bruno Vandyke
Ogni Amore ha il proprio pezzo di Cielo
malite

Invitati a lasciarsi ispirare dal cielo, i poeti qui selezionati hanno esplorato il tema secondo diverse prospettive. In sintonia con il numero sette, che è il leitmotiv di tutti i numeri di ILLUSTRATI in uscita nel 2016, Alessandro Silva e Cristina Bove hanno scritto dei sette cieli, che gli antichi immaginavano come orbite in movimento recanti un corpo celeste incastonato come una gemma. Nei suoi versi epici, Alessandro Silva salda il mito della creazione di Allah e il gesto di fede criminale di chi oggi

ne contraddice gli intenti mentre Cristina Bove risale a una a una le sfere celesti con intenzioni di preghiera per una fragile umanità. Il cielo dello Zodiaco è invece protagonista dei versi di Serenella Gatti Linares che ricreano la misteriosa magia della nascita come scontro e fusione di opposti che saranno una costante dell'esistenza. Si accendono vividi agli occhi del lettore i brevi componimenti di Gianluca Garrapa e Fiorenza Mormile, l'uno rendendo compresenti in un'immagine pregnante la nascita e la morte, la violenza e la pace di cui il cielo è capace, l'altra personificando, con un richiamo storico e una riflessione sull'amore, il sole e la luna al culmine del suo splendore. Sole e luna sono protagonisti anche dei versi di Anna Maria Robustelli, che celebrano un momento di solitudine in sintonia con la natura mentre la divertente filastrocca di Veronica Liga gioca con due dei significati di Mercurio, trasformando in ammaliati pianeti le goccioline inafferrabili e tossiche che schizzano da un termometro che si rompe.

POEMATA

versi contemporanei

a cura di Francesca Del Moro

facebook.com/Poemata.ILLUSTRATI

Invited to draw inspiration from the sky, the poets published here have explored the theme from different perspectives. Sticking to number seven, the Leitmotiv of all the ILLUSTRATI issues released in 2016, Alessandro Silva and Cristina Bove wrote about the seven skies that ancient people imagined as moving orbits with a celestial body mounted like a gem. In his epic lines, Alessandro Silva joins the myth of Allah's creation and the criminal gestures of faith of those who betray his

intentions today, whereas Cristina Bove climbs up the celestial spheres one by one with prayer intentions in favour of a fragile humanity. The Zodiac is the protagonist of the poem by Serenella Gatti, which recreates the mysterious magic of birth as a conflict and fusion of opposites, a constant in human life. The vivid short poems by Gianluca Garrapa and Fiorenza Mormile shine before our eyes, the first uniting in a weighty image the birth and the death, the violence and the peace the sky is capable to express, the latter personifying, through a historical reference and a reflection on love, the Sun and the Moon in its full splendour. The Sun and the Moon are also the protagonists of the poem by Anna Maria Robustelli, which celebrates a momentary loneliness in harmony with nature, whereas the funny lines by Veronica Liga play with two different meanings of the word Mercury, turning the slippery and toxic droplets splashing out of a broken thermometer into bewitching planets.

"Incompiuto" è il sostantivo – epicamente si direbbe epiteto – che presenta Achille fin dal titolo di questo libro di Marthia Carrozzo, un nuovo canto che raccoglie le possibili narrazioni nascoste tra le pieghe dei versi omerici e le suggestioni di altre opere che, da Stazio a Carmelo Bene, passando per Von Kleist, in ogni tempo hanno ruotato intorno alla sua figura. Incompiuto è Achille fin da quando, appena nato, la madre lo immerge nello Stige per renderlo invulnerabile ma lascia inavvertitamente fuori il tallone senza perfezionare la sua immortalità. Incompiuto è l'amore, "un amore, il suo, a metà soltanto", il sentimento che nella visione dell'autrice prende il posto dell'ira che lo ha consegnato al nostro immaginario. Come avverte infatti nell'intima postfazione, è sempre per amore che Achille sceglie e sbaglia: di Deidamia, di Briseide, di Patroclo, e per amore è vittima sacrificale: di Teti, di Agamennone, di Paride. Sono queste le voci che, insieme a Penthesilea, si alternano in un canto reso omogeneo da una fitta tramatura di richiami, dal ricorrere di figure retoriche soprattutto del ritmo e del significante e dall'utilizzo di un linguaggio aulico e atemporale. Invisibile motore di interrogativi, nostalgie e pentimenti, Achille scivola melodiosamente nel pensiero di coloro che hanno intrecciato il proprio destino al suo, anzi vi passa "attraverso", parola ricorrente a sottolineare la transitorietà ma anche l'incisività dell'incontro. Incompiuto è anche il concetto di genere, chiamato in causa attraverso le vesti femminili indossate dall'eroe che ama Deidamia, alle quali fanno da contraltare il seno costretto e le armi di Penthesilea impegnata in un corpo a corpo guerresco ed erotico con l'avversario. Incompiuto è soprattutto il destino di un fantasma rimasto ad aggirarsi tra vite che ha lasciato a loro volta irrisolte. Il libro suggerisce la possibilità di un'altra storia, di ciò che sarebbe stato se Achille avesse potuto sottrarsi al suo stesso nome. Viene in mente a questo proposito il *Vangelo* di Saramago e del resto non mancano i riferimenti espliciti a Cristo, mentre in Paride e Agamennone si adombra la figura tormentata di Giuda. Del corpo di Achille si colgono solo minuscoli dettagli e a emergere sono gli effetti sugli altri corpi a lui uniti in amplessi, sfioramenti e scontri, corpi a cui questi contatti hanno lasciato una profonda inquietezza. Colto ossessivamente nel suo transitare, partire e perfino svanire, è con la mancanza, come spesso accade, che questo oggetto di un corale e artisticamente sublime struggimento, non l'eroe ma l'uomo fragile e amante, si rivela più forte e più presente che mai.



Marthia Carrozzo
Piccolissimo compianto all'incompiuto
Besa Editrice, 2016

"Unaccomplished" is the noun – in epic poetry it would be called "epithet" – that introduces Achilles starting from the title of this book by Marthia Carrozzo, a new poem collecting the possible narrations hidden in the folds of Homer's lines and the inspirations from other works that, from Statius to Von Kleist to Carmelo Bene, over the centuries, have focused on his figure. Unaccomplished is Achilles since when, as a newborn baby, his mother immersed him in the Styx to make him invulnerable but accidentally left his heel out without perfecting his immortality. Unaccomplished is his love, "just a half-love, his love was", the feeling that from the point of view of the author replaces the anger that bequeathed him to our imagination. As she informs us in her heartfelt afterword, it is always for love that Achilles chooses and makes mistakes: for Deidamia, Briseis, Patroclus, and for love he is a sacrificial victim: for Thetis, Agamemnon, Paris. These are the voices that, together with Penthesilea, alternate in a poem homogenized by a dense texture of references, by the repetition of figures of speech especially concerning the rhythm and the signifier and the use of a dignified and atemporal language. Invisible driving force behind questions, nostalgia and regrets, Achilles melodiously slides into the thoughts of those who have interlaced their destiny with his, or rather goes "through" them, oft-repeated preposition underlining the transience but also the incisiveness of the encounter. Unaccomplished is also the concept of gender, called into question by the female clothes worn by the hero when he loves Deidamia, which are counterbalanced by the squeezed breasts and the arms of Penthesilea who fights against her rival in a bellicose and erotic hand-to-hand combat. Unaccomplished is above all the destiny of a ghost that still wanders between the lives he has left unresolved. The book hints at another possible story, of what would have happened if Achilles could have run away from his own name. This recalls the Saramago's Gospel and moreover there are several explicit references to Jesus Christ, whereas Paris and Agamemnon hide the tormented figure of Judas. Only the smallest details of the body of Achilles are captured and what emerges are the effects on the other bodies that are united to him in sexual intercourses, touchings and fights, bodies that these contacts have left deeply restless. Obsessively captured in his passing through, leaving and even vanishing, it's by being missed, as it often happens, that this object of a choral and artistically sublime longing, not the hero but the vulnerable and loving man, proves to be stronger and more present than ever.

Cuspide | Cusp

Serenella Gatti Linares

è stata una corrente elettrica
it was electricity flowing
fra un segno di terra e uno d'aria
between an Earth sign and an Air one
quando sono nata
when I was born
un passaggio nel vuoto
a passage in the void
di un interregno
of an interregnum
né di qua né di là
neither here nor there
e insieme in ambedue
and yet both here and there
come fra l'ambiente attuale
as between the present place
e la famiglia d'origine
and the original family
fra bene e male pieno e vuoto
between good and evil full and empty
gioia e dolore luce e buio
joy and pain light and darkness
questa è la vita
that is life
i vestiti in verticale occupano
clothes vertically occupy
meno spazio che in orizzontale
less space than horizontally
sole e pioggia
sun and rain
nella stessa giornata schizofrenica
in the same schizophrenic day
come noi come la società
like us like society
tristezza e restituzione
sadness and restitution
nascere di notte e giorno da recuperare
being born at night and the day to recover
riuscire a essere in equilibrio
getting the balance right
su una barca in mezzo alla nebbia
on a boat in the middle of the mist
in una linea che collega Toro e Gemelli
in a line connecting Taurus and Gemini
e un testardo ascendente Capricorno
and a stubborn Capricorn ascendant
fra via Santa Caterina e Senza Nome
between via Santa Caterina and Senza Nome
esserci riuscita
having succeeded
il lampo della luce al tramonto
the flash of the light at sunset
prima di piombare nel buio
before falling into the darkness

Mercurio | Mercury

Veronica Liga

Attingo mercurio a piene manciate
I draw mercury in handfuls
che cadono in pezzi – palline argentate
crumbling in silver balls
mi scivolano tra le dita – ciascuna
which slip through my fingers –
che luccica come una piccola luna,
each one of them glittering like a small moon,
mi lasciano ustioni che sulla mia pelle
they leave burns on my skin
sembrano tatuaggi a forma di stelle
looking like star-shaped tattoos,
mi cadono ai piedi, tintinnano piano
they fall at my feet, tinkling softly
rotolano via – lontano, lontano...
and roll away – far, far away...
mi avvolge un vapore di odore misto
I get wrapped in a multi-scented vapour,
e io l'inalo,
I inhale it,
mi inebrio, mi ammalo –
get intoxicated, get sick –
e non resisto!
and I don't resist!

Galattica | Galactic

Sole che splendi sul filo spinato e sui resort
Sun that shine on barbed wire and resorts
di cielo in cielo in alisei raggianti
sky after sky in glowing trade winds
e ci sottrai alle tenebre del nostro cuore oscuro
and snatch us from the darkness of our gloomy heart
avvicinati un po', quel tanto che
come just a little closer, close enough
c'infiammi finalmente di divino
to burn us with divinity at last
Selene che ti fai vestire a luce
Selene who let yourself be dressed in light
perché la nostra notte sia più chiara
perché la nostra notte sia più chiara
so that you brighten every night
io ti vorrei sempre rotonda e piena
I wish you were always full and round
non solo per chi ama _anche per chi s'è perso
for those who love _and for those who got lost
e non ritrova più la casa e il nome_
and can no longer find their names and homes_
E tu, pianeta che nell'idrargirio
And you, planet that hide
nascondi l'alchimistico segreto
nascondi l'alchimistico segreto
the alchemical secret in the hydrargyrum
liberaci dalla pietra che imprigiona
liberaci dalla pietra che imprigiona
free us from the stone that keeps
la nostra vera origine
la nostra vera origine
our very true origin in prison
Mercurio alato, rendici le stelle
Mercurio alato, rendici le stelle
winged Mercury, give us back the stars
Bellezza che distogli dalle ombre
Bellezza che distogli dalle ombre
Beauty that remove from the shadows
Venere smemorata: ci allontani
Venere smemorata: ci allontani
forgetful Venus: you take us far away
dalla profonda verità delle tragedie
dalla profonda verità delle tragedie
from the deep truth of tragedies
per una volta almeno rendici brutti, ma
per una volta almeno rendici brutti, ma
just for once make us ugly, but
sinceramente umani
sinceramente umani
sincerely human
Marte di sangue e lame
Marte di sangue e lame
Mars of blood and blades
la violenza che infondi a noi mortali
la violenza che infondi a noi mortali
the violence you inject into us mortals
per combatterci armati e disarmati
per combatterci armati e disarmati
to fight each other armed and unarmed
trattienila nel centro bellicoso
trattienila nel centro bellicoso
just hold it in the bellicose centre
fatti una culla e cantilena in orbita
fatti una culla e cantilena in orbita
just build a cradle and chant into your orbit
Dio degli dei volubili, anaffettivo Giove
Dio degli dei volubili, anaffettivo Giove
God of the fickle gods, emotionless Jupiter
stai nel tuo olimpo a giudicare i vivi
stai nel tuo olimpo a giudicare i vivi
you remain in your Olympus and judge the living
assente alle preghiere
assente alle preghiere
absent to the prayers
degli esseri che non chiesero d'esistere
degli esseri che non chiesero d'esistere
of the beings who didn't ask to exist
ma sono i veri eroi tra bene e male
ma sono i veri eroi tra bene e male
but are the true heroes between good and evil
Saturno dalla nebbia circondato
Saturno dalla nebbia circondato
Saturn surrounded by mist
a te appartiene il piombo: dicono che gli anelli
a te appartiene il piombo: dicono che gli anelli
the lead belongs to you: rings are said
ti rendano un po' folle nei fotoni
ti rendano un po' folle nei fotoni
to make you a little crazy in the photons
così come da noi su questa Terra
così come da noi su questa Terra
just like we are here on planet Earth
paralizzati e anemici, talvolta stesi al suolo
paralyzed and anaemic, sometimes lying on the ground
noi di un pianeta in decelerazione
noi di un pianeta in decelerazione
belonging to a planet that is slowing down

Cristina Bove

Gianluca Garrapa

che sai tante cose di quel tremendo
so many things you know of that terrifying
azzurro fiore che sboccia morendo
blue flower that blossoms as it dies
(il cielo)
(the sky)

Sette i cieli di Allah

Seven the skies of Allah

Alessandro Silva

Gli alberi mentre stillano resina
The trees as they drip resin
sull'aria. La magrezza dell'erba
on the air. The slimness of the grass
nelle capre e la strana quiete prima
in the goats and the strange calm before
degli occhi insanguinati dal boato.
the eyes that the thunder covered in blood.
Piange Allah sovrano dei sette cieli:
Allah the sovereign of the seven skies is crying:
in due giorni li fece e, fisso e senza
he made them within two days, one above the other,
fenditure, ogni cielo sovrappose.
motionless and without cracks.
C'era gente qualunque a salire il bus
C'era gente qualunque a salire il bus
There were ordinary people getting on the bus
e lunghe le file di case azzurre:
the rows of blue houses were long:
era il paese prima dello schianto.
era il paese prima dello schianto.
this was the country before the crash.
Il folle che morì cercando il suo Dio
The fool who died in search for his God
urlò di sette cieli. È l'illuminato
urlò di sette cieli. È l'illuminato
screamed about seven skies. He is the enlightened
ora e a fiato cammina sulle terre
now and breathing he walks on the lands
che d'ogni cielo fecero impasto. Vuole
che d'ogni cielo fecero impasto. Vuole
that made a dough of every sky. He wants
mangiare il loto nell'eden del settimo
to eat the lotus in the Eden of the Seventh
cielo.
Sky.

I morti non rivedranno più i morti.

The dead won't meet the dead again.

A molti importa solo calcare un'orma
Many of them only care about leaving a footprint
nel viaggio di questa storia circonferente.
in the journey of this circumferent tale.

Luna Piena | Full Moon

Florenza Mormile

Essere
To be
(anche se per
(even just for
solo pochissime notti)
solo pochissime notti)
very few nights)
la favorita del sole.
la favorita del sole.
the sun's favourite .

Feeling Oneself

Anna Maria Robustelli

Qui
Here
fasciami di foglie
fasciami di foglie
platings of leaves
si sbracciano dai muri
si sbracciano dai muri
flail about from the walls
accanto a chi cammina.
accanto a chi cammina.
beside those who walk.
Dopo le nostre parole
After our words
sono rimasta sola.
I was left alone.
La domenica si apre
Sunday opens up
a impazzate di vento
a impazzate di vento
to the wildness of the wind
e slarghi di sole
e slarghi di sole
and the clearings of the sun
fin nella mia stanza.
fin nella mia stanza.
even in my room.
Ieri notte
Ieri notte
Last night
una passione di luna
una passione di luna
a passion of moon
correva
correva
was running
dentro e fuori
dentro e fuori
in and out
dense nuvole rosa.
dense nuvole rosa.
of thick pink clouds.



KUDRJAVKA È UNA CAGNOLINA NATA RANDAGIA E LIBERA TRA LE STRADE DI MOSCA.



DOPO ESSERE STATA CATTURATA E SOTTOPOSTA AD ASSURDI TEST PER PREPARARLA ALLO SPAZIO, VIENE RIBATTEZZATA LAIKA.



"PICCOLO ABBAIATORE"



IL 3 NOVEMBRE 1957 VIENE LANCIATO LO SPUTNIK 2 PER TESTARE LE POSSIBILITÀ DI VITA NELLO SPAZIO.

IL PIANO PREVEDE UNA PARTENZA, MA NON UN RITORNO.



LAIKA MUORE DI ASFISSIA PER MANCANZA D'OSSIGENO 7 ORE DOPO.

I RUSSI LA CONSIDERANO UNA GRANDE VITTORIA PER LA SCIENZA.



LA NAVICELLA RIENTRA NELL'ATMOSFERA IL 4 APRILE DEL 1958, DOPO 2570 ORBITE, DISTRUGGENDOSI COMPLETAMENTE.

#ILLUSTRATIQUI

le librerie indipendenti italiane che riservano una speciale accoglienza alla nostra rivista e a tutto quanto le sta attorno. un luogo certo dove trovarci.

BLACK SPRING BOOKSHOP
via Camaldoli, 10/R - Firenze
blackspringbookshop@gmail.com
facebook: Black Spring Bookshop

BOCÙ LIBRERIA
vicolo Samaritana - Galleria Mazzini, 1/B - Verona
tel. 045 596856
info@boculibreria.com
facebook: Bocù Libreria

BUSTOLIBRI.COM
via Milano, 4 - Busto Arsizio (VA)
tel. 0331 635753
bustolibri@libero.it
facebook: Cartolibreria Centrale Boragno

CARTAMAREA LIBRERIA PER BAMBINI E RAGAZZI
via Baldini, 26 - Cesenatico (FC)
tel. 0547 82709
info@cartamarea.it
www.cartamarea.it
facebook: Cartamarea Libreria Indipendente

CASTELLO DI CARTA LIBRERIA PER RAGAZZI
via Bello, 1/B - Vignola (MO)
tel. 059 769731
info@castellocarta.it
www.castellocarta.it
facebook: Castello Di Carta

CHE STORIA LIBRERIA INDIPENDENTE
via Tanucci, 83 - Caserta
tel. 0823 1971082
info@chestorialibreria.it
www.chestorialibreria.it
facebook: Che Storia

CIBRARIO LIBRERIA ILLUSTRATA
piazza della Bollente, 18 - Acqui Terme (AL)
tel. 0144 323463
cibrario@cibrario.it
facebook: Cibrario libreria illustrata

CUENTAME LIBRERIA E ARTI VARIE
piazza Farinata degli Uberti, 18 - Empoli (FI)
tel. 0571 711143
cuentame@live.it
facebook: Cuentame Libreria

GIANNINO STOPPANI LIBRERIA PER RAGAZZI
via Rizzoli, 1/F - Bologna
tel. 051 227337
gstoppani@libero.it
www.gianninostoppaniibreria.net

IL LIBRO CON GLI STIVALI
via Mestrina, 45 - Mestre (VE)
tel. 041 0996929
info@libroconglistivali.it
www.libroconglistivali.it
facebook: Il libro con gli stivali

IL MOSAICO LIBRERIA DEI RAGAZZI
via Emilia Est, 223 - Imola (BO)
tel. 0542 21949
info@ilmosaicocooperativa.com
facebook: Il Mosaico Libreria dei Ragazzi

IL TRENO DI BOGOTÀ LIBRERIA DEI RAGAZZI
via Martiri della Libertà, 32 - Vittorio Veneto (TV)
tel. 0438 072347
iltrenodibogota@gmail.com
facebook: Il treno di Bogotà Libreria dei Ragazzi

LA BOTTEGA DELL'INVISIBILE
via Saffi, 40 - Forlìpopoli (FC)
cell. 349 8612908
tel. 0543 743913
info@labottegadelinvisibile.it
www.labottegadelinvisibile.it
facebook: La Bottega dell'Invisibile

LA LIBRERIA DEL SOLE
via Venti settembre, 26/28 - Lodi
tel. 0371 56211
lalibreriadelsole@gmail.com
www.libreriadelssole.it
facebook: Libreria del Sole

LA SEGGIOLINA BLU BOOKSHOP
via Manzoni, 51 - Trento
tel. 340 4861094
sole@laseggiolinablu.com
www.laseggiolinablu.com
facebook: La Seggiolina Blu

LIBRERIA FRANCAVILLESE
c.so Garibaldi, 15 - Francavilla Fontana (BR)
info@libreriafrancavillese.com
www.libreriafrancavillese.com
facebook: LibreriaFrancavillese

LIBRAMBINI
viale Martesana, 95 - Vimodrone (MI)
tel. 02 25007282
info@librambini.com
www.librambini.com
facebook: Libreria Librambini

LIBRERIA ALEPH
via 18 settembre, 33 - Castelfidardo (AN)
tel. 071 7825248
librerialeph@gmail.com
www.fogliomondo.it

LIBRERIA CUCCUMEO
via E. Mayer, 11/13R - Firenze
tel. 055 483003
info@cuccumeo.it
www.cuccumeo.it
facebook: Libreria Cuccumeo

LIBRERIA GIOVANNACCI
via Italia, 14 - Biella
tel. 015 2522313
info@vittoriogiovannacci.com
www.vittoriogiovannacci.com
facebook: Libreria Vittorio Giovannacci

LIBRERIA IL POZZO MAGICO
piazza Vittorio Emanuele II, 20 - Rovigo
tel. 0425 422529
info@carabattolaio.it
facebook: Libreria Il Pozzo Magico

LIBRERIA LE FOGLIE D'ORO
via Gavelli, 2 angolo via Almerici - Pesaro
tel. 0721 68612
lefogliedoro@libero.it
www.lefogliedoro.com
facebook: Le-Foglie-d'Oro-Libreria-Associazione

LIBRERIA LIBRIDO
via Nilo, 29 - Napoli
tel. 081 5529807
libridomail@gmail.com
www.librido.org
facebook: Libreria Librido

LIBRERIA LOVAT TRIESTE
viale XX settembre, 20 - Trieste
tel. 040 637399
trieste@centrobiblioteche.it
facebook: Libreria Lovat Trieste

LIBRERIA OUTLET LOGOS
via Emilia est, 1400 ca - loc. Fossalta, Modena
tel. 059 412431
libreria@logos.info
facebook: Libreria Outlet Logos
twitter.com/OutletLogos

LIBRERIA PICCOLOBLU
via Rialto, 47 - Rovereto (TN)
tel. 0464 871774
libreria.piccoloblu@gmail.com
facebook: Libreria piccoloblu

LIBRERIA PROSPERI
largo Crivelli, 8 - Ascoli Piceno
tel. 0736 259888
libreriaprosperi@hotmail.it
facebook: Libreria Prosperi

LIBRERIA TIMPETILL
via Mercatello, 50 - Cremona
tel. 0372 800802
libreria@timpetill.com
facebook: Timpetill Libreria Per Ragazzi

LIBRERIA TREBISONDA
via S. Anselmo, 22 - Torino
tel. 011 7900088
trebisondalibri@gmail.com
www.trebisondalibri.com
facebook: Libreria Trebisonda

LIBRERIA VICOLO STRETTO
via Santa Filomena, 38 - Catania
tel. 095 2962587
vicolostrettoct@gmail.com
facebook: Libreria Vicolo Stretto

LIBRERIA ZABARELLA
via Zabarella, 80 - Padova
tel. 049 7389597
libreriazabarella@gmail.com
facebook: Libreria Zabarella

MARDI GRAS LIBRERIA / BUCHHANDLUNG
A. Hofer-Str. 4/E - Bolzano
tel. 0471 301233
kodaum@tin.it
facebook: Mardi Gras Fumetteria Bolzano

NUOVA LIBRERIA IL DELFINO
piazza Cavagneria, 10 - Pavia
tel. 0382 309788
libreriaildelfino@gmail.com
libridelfino.blogspot.it
facebook: Libreria Il Delfino

OHANA LIBRERIA - NEGOZIO DI GIOCATTOLE
Fondamenta del Gaffaro, Dorsoduro 3535 - Venezia
tel. 347 0819588
info@ohanavenezia.it
facebook: OHANA

PAGINA 27 LIBRERIA
via Fiorentini, 27 - Cesenatico (FC)
tel. 0547 1909196
libreriapagina27@gmail.com
facebook: Lalibraia Stephanie

PECORA NERA LIBRERIA PER RAGAZZI
via Gemona, 46 - Udine
tel. 0432 1743494
pecoranera_cluf@libero.it
facebook: Libreria La Pecora Nera

PEL DI CAROTA LIBRERIA PER RAGAZZI
via Boccaderie, 29 - Padova
tel. 049 2956066
info@peldicarota.it
www.peldicarota.it
facebook: Pel di carota - Libreria per ragazzi

PER FILO E PER SEGNO
via De Filippi, 30A - Olbia (OT)
tel. 0789 25006
perfiloepersegno@tiscali.it
facebook: Per filo e per segno

POP HEART LIBRI ARTE DESIGN
via Barbaroux, 44/e - Torino
tel. 377 2644171
info@pop-heart.it
www.pop-heart.it
facebook: POP HEART Libri Arte Design

RADICE - LABIRINTO LIBRERIA PER L'INFANZIA
piazza Garibaldi, 1 - Carpi (MO)
tel. 059 642361
info@radicelabirinto.it
www.radicelabirinto.it
facebook: Radice-Labirinto, Libreria per l'infanzia

SPAZIO BK LIBRERIA
via Luigi Porro Lambertenghi, 20 - Milano
tel. 02 87063126
info@spaziobk.com
www.spaziobk.com
facebook: Spazio bk

SVOLTASTORIE LIBRERIA PER RAGAZZI
via Alessandro Volta, 37 - Bari
tel. 080 3324276
info@svoltastorie.it
facebook: SVOLTASTORIE - Libreria per ragazzi

THE UNICORN
Via Marconi, 15/A - Cles (TN)
tel. 348 7848436
facebook: The Unicorn

TUTTESTORIE
via Vittorio Emanuele Orlando, 10 - Cagliari
tel. 070 659290
tutttestorie@tiscali.it
www.tutttestorie.it
facebook: Libreria Tutttestorie
twitter.com/tutttestorie

VIALE DEI CILIEGI 17
via Bertola, 53 - Rimini
tel. 0541 25357
info@vialedeiciliegi17.it
facebook: Viale dei Ciliegi 17

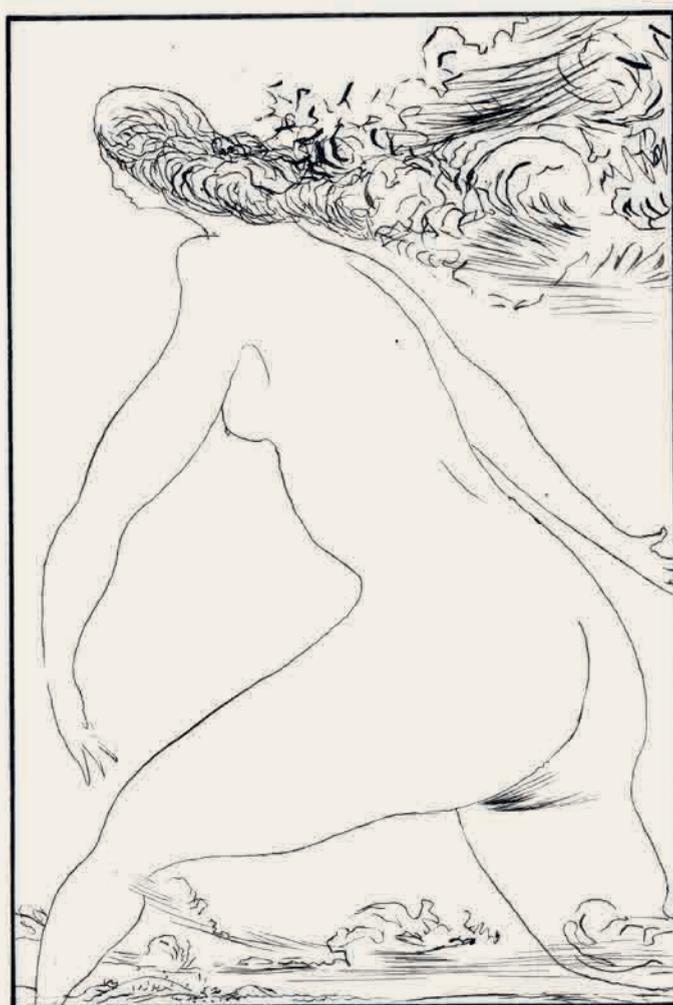
WONDERLAND BOOKS
vicolo Cuccioni, 10 - Domodossola (VB)
wonderlandlibri@gmail.com
facebook: Wonderland Books

GRAZIE! THANK YOU! Bizzarro Bazar, Poemata, Growing Words, Nautilus, Bibliolibrò, Aka B, Libreria Pagina 27. Tutte le Librerie e Associazioni culturali che ci distribuiscono. All the bookshops and cultural associations that distribute us.

Tutti i materiali e informazioni su / All the materials and information on: illustrati.logosedizioni.it

Responsabile di progetto: Lina Vergara Huilcamán, illustrati@logos.info - Impaginazione: Alessio Zanero - Redazione: Francesca Del Moro, Federico Taibi, Valentina Vignoli - Traduzione: Francesca Del Moro
Stampa: Tipografia Negri. - Direzione, amministrazione: Inter Logos Srl, via Curtatona 5/2, 41126 Modena, Italia - logosedizioni.it - Editore: Lina Vergara Huilcamán. Registrazione del tribunale di Modena n° 2085 del 30/03/2012.

#ILLUSTRATI è stampata su carta FSC



MATTOTTI

SCONFINI

VILLA MANIN | PASSARIANO DI CODROIPO_UDINE | 29 OTTOBRE 2016 19 MARZO 2017